

Rapporto

numero	data	Dipartimento
7952 R	27 maggio 2021	SANITÀ E SOCIALITÀ
Concerne		

**della Commissione sanità e sicurezza sociale
sulla mozione 9 novembre 2020 presentata da Anna Biscossa per il
Gruppo PS "È necessario il coordinamento e una maggiore informazione
sulle offerte da parte del territorio di aiuti già offerti per le persone che ne
necessitano"**

(v. messaggio 20 gennaio 2021 n. 7952)

1. LA MOZIONE

L'atto parlamentare chiede al Consiglio di Stato di promuovere e migliorare il coordinamento delle iniziative di aiuto e supporto a favore dei più bisognosi messe in atto durante la pandemia dai Comuni e dalle associazioni sul territorio e della relativa informazione.

In particolare i mozionanti chiedono:

1. la creazione di una sezione sul sito ufficiale del Cantone che raggruppi tutte le offerte messe a disposizione dai Comuni e dalle associazioni;
2. la richiesta all'Associazione dei Comuni ticinesi di intraprendere un'iniziativa analoga e pubblicare le informazioni sul proprio sito web;
3. l'implementazione di un sistema di coordinamento delle offerte disponibili tra il Cantone, l'Associazione dei Comuni ticinesi e le Città, in modo da armonizzare l'offerta e la relativa informazione.

Le proposte prendono lo spunto anche da quanto implementato nel Cantone Vaud, dove è stata creata una piattaforma di coordinamento, da parte del Cantone, dei vari aiuti alla vita quotidiana offerti nei Comuni, dalle numerose associazioni, soprattutto a favore delle persone anziane e ammalate (<https://www.vd.ch/toutes-les-actualites/hotline-et-informations-sur-le-coronavirus/solidarites-covid-19-aides-a-la-vie-quotidienne/>).

2. IL MESSAGGIO DEL CONSIGLIO DI STATO

Il Governo ricorda che a marzo 2020 l'Associazione Ticinoperbambini, con il supporto e la consulenza della Divisione dell'azione sociale e delle famiglie (DASF) del Dipartimento della sanità e della socialità, e in collaborazione con altre associazioni sul territorio, ha sviluppato una pagina informativa denominata "Coronavirus", creata all'interno del già esistente "Sportello Famiglie".

Il progetto in questione risponde già, in parte, alle esigenze informative dei cittadini, ma è stato sviluppato tenendo conto principalmente dei bisogni specifici delle famiglie con i figli in età prescolare e scolare.

Il Consiglio di Stato riconosce la necessità di mettere a disposizione di tutte le fasce della popolazione un'informazione ufficiale relativa agli aiuti disponibili e conferma che l'obiettivo è di riorganizzare l'informazione affinché risulti più facilmente reperibile e comprensibile. Dovrebbe essere sviluppata una pagina web concepita per orientare l'utente all'interno degli aiuti esistenti, indirizzandolo verso l'attore più adeguato alla presa in carico del suo bisogno, sul modello di quanto realizzato con "Sportello Famiglie" e di quanto proposto dal Cantone Vaud. Una prima fase di questo lavoro si concluderà nell'autunno 2021 con la pubblicazione di un portale tematico dedicato all'ambito della socialità.

Il Governo ritiene, però, che la realizzazione di una raccolta di tutte le singole offerte esistenti sul territorio sul sito ufficiale del Cantone, così come richiesto dalla mozione, presenta alcune criticità non trascurabili legate alla raccolta delle informazioni e, soprattutto, al loro aggiornamento.

Per quanto riguarda la richiesta all'Associazione dei Comuni ticinesi, il Governo assicura che presenterà il tema nel corso del prossimo incontro della Piattaforma di dialogo tra Cantone e Comuni.

Per quanto attiene alla proposta di un coordinamento operativo dell'offerta, il Consiglio di Stato ritiene che nell'attuale situazione i Comuni svolgono una funzione fondamentale di appoggio ai cittadini più fragili o impossibilitati a lasciare la propria abitazione che necessitano di supporto nella gestione delle attività legate alla vita quotidiana. Grazie al loro ruolo di prossimità, fungono da principale riferimento sul territorio per la popolazione che, in caso di bisogno, vi si rivolge in prima istanza.

Secondo il Governo la proposta di implementare un sistema di coordinamento delle offerte tra il Cantone, l'Associazione dei Comuni ticinesi e le città contenuta nella mozione risulta difficilmente attuabile nel contesto sopradescritto, poiché rischia di pregiudicare il funzionamento di un apparato la cui efficacia si basa sulla possibilità dei singoli attori di rispondere con prontezza, capacità di adattamento e autonomia alle richieste dei cittadini.

3. CONSIDERAZIONI COMMISSIONALI

La Commissione sanità e sicurezza sociale ha sentito in audizione, il 22 aprile 2021, la collega Anna Biscossa, la quale ha confermato le proposte presentate con l'atto parlamentare.

La mozionante ha ribadito la volontà di creare, all'interno della comunicazione del Cantone, una serie di riferimenti che permettano alle persone di valutare in modo veloce le offerte presenti sul territorio da parte dei Comuni e delle varie associazioni.

La collega Biscossa ha ricordato che nel Cantone Vaud questo è stato fatto, con un risultato molto interessante e implementato in modo rapido.

Sempre secondo la mozionante, è indispensabile il coinvolgimento dei Comuni, i quali dovrebbero veicolare queste informazioni nella propria attività comunicativa. Considerato

come non tutti i Comuni hanno la forza finanziaria per offrire dei servizi, è auspicabile un coordinamento da parte del Cantone.

Come approccio generale i commissari ritengono degne di nota le proposte presentate con l'atto parlamentare che, aldilà del contingente periodo pandemico, potrebbero sicuramente tornare utili alla popolazione ticinese anche in futuro.

La Commissione ha approfondito in modo particolare le tre problematiche:

Creazione di una sezione sul sito ufficiale del Cantone che raggruppi quanto offerto sul territorio

La Commissione ritiene molto utile per la popolazione poter disporre su un unico sito di tutte quelle informazioni che permettono in poco tempo di accedere a una serie di servizi, soprattutto in aiuto alle persone in difficoltà, in particolar modo offerti dai Comuni e dalle numerose associazioni attive in Ticino.

A mente della Commissione è necessario sviluppare queste informazioni prendendo l'esempio dalla piattaforma creata nel Cantone Vaud.

Il sito romando è assolutamente completo e di facile accesso e lettura e comprende in grandi linee:

- 1) Tutte le informazioni sul Coronavirus.
- 2) Gli aiuti alla vita quotidiana forniti dai Comuni e dalle molteplici associazioni attive sul territorio.
- 3) Gli aiuti finanziari.
- 4) Come trovare un centro sociale e i recapiti di tutte le associazioni.
- 5) Come prestare attività di volontariato nelle relative associazioni.
- 6) Come comportarsi in caso di violenza domestica.
- 7) Tutte le informazioni per le ditte e gli indipendenti vodesi.
- 8) I casi di rigore.
- 9) Tutte le informazioni per ottenere una prestazione.
- 10) Tutte le informazioni per richiedere il reddito d'integrazione.
- 11) Tutte le informazioni per richiedere le indennità per la riduzione dell'orario di lavoro.
- 12) Tutte le informazioni per il diritto al salario degli impiegati nelle economie domestiche.
- 13) Una piattaforma per il turismo locale.
- 14) Tutte le direttive cantonali.
- 15) Tutte le direttive federali.
- 16) Tutti i contatti e le hotlines.

I vari capitoli che abbiamo elencato sono completati da tutta una serie di informazioni utili sulle procedure, i recapiti e sui bisogni di ogni singolo cittadino. Il tutto disponibile in un unico sito e soprattutto di facile accesso.

Per questi motivi, la Commissione aderisce alla proposta presentata con la mozione e ne auspica l'introduzione in tempi relativamente brevi.

Evidentemente, oltre all'impegno per la sua implementazione, è necessario anche uno sforzo prolungato nel tempo per i dovuti aggiornamenti.

La Commissione ritiene molto importante poter fornire alla popolazione tutti gli strumenti che permettano un'informazione completa e precisa. Infatti, anche se nessuno se lo augura, situazioni come quella che abbiamo vissuto, e che stiamo ancora purtroppo vivendo, potrebbero ripresentarsi nei prossimi anni.

Durante l'emergenza sanitaria, il Dipartimento della sanità e della socialità ha già compiuto notevoli sforzi per fornire un'informazione adeguata alla popolazione sia per quanto riguarda il Coronavirus sia per gli aiuti alla vita quotidiana e gli aiuti finanziari. Nella pagina <https://www4.ti.ch/dss/dsp/covid19/popolazione/aiuti/aiuti-finanziari/> sono riassunti gli aiuti per i lavoratori dipendenti e indipendenti, gli aiuti per le imprese e gli aiuti finanziari cantonali per famiglie e per le persone in difficoltà economica.

Sempre sul sito www.ti.ch/coronavirus sono anche disponibili le direttive federali e cantonali in vigore, nonché tutti i contatti e i rimandi alle varie hotline.

Sul sito dell'Associazione Ticinoperbambini, sviluppato con il sostegno del DSS, sono inoltre facilmente reperibili molte informazioni e riassunte le offerte del territorio dedicate alle famiglie. I contenuti della pagina si presentano suddivisi secondo diverse categorie di bisogni e vengono costantemente aggiornati in base alle specificità del momento. Tra le varie proposte di questo sito è presente lo Sportello Famiglie, strumento pensato per aiutare famiglie e genitori a reperire con facilità le informazioni di carattere pratico di cui hanno bisogno. In questo ambito è stata creata una sezione ad hoc volta a fornire diverse informazioni per le famiglie specifiche sulla pandemia.

Oltre a questo, a fine 2020 la Divisione dell'azione sociale e delle famiglie ha inoltre avviato una revisione del proprio sito internet. Una prima fase di questo lavoro si concluderà nell'autunno 2021 con la pubblicazione di un portale tematico dedicato alla socialità. Il progetto nasce dall'esigenza di supportare al meglio i cittadini nella ricerca online di informazioni ufficiali, orientandoli adeguatamente all'interno dell'offerta delle prestazioni ordinarie e dei servizi esistenti sul territorio.

Richiesta all'Associazione dei Comuni ticinesi di intraprendere un'iniziativa analoga e pubblicare le informazioni sul proprio sito web

Evidentemente le decisioni inerenti ai canali di comunicazione e informazione dell'Associazione dei Comuni ticinesi rimangono di principale competenza di quest'ultima. Il Consiglio di Stato ha assicurato che presenterà il tema nel corso del prossimo incontro della Piattaforma di dialogo tra Cantone e Comuni, al fine di sensibilizzare i Comuni e permettere loro di effettuare la propria valutazione rispetto all'iniziativa proposta. La Commissione sanità e sicurezza sociale ritiene pertanto evasa questa proposta.

Coordinamento operativo dell'offerta

La Commissione sanità e sicurezza sociale concorda con quanto espresso dal Governo nel messaggio del 20 gennaio 2021 e ritiene che i Comuni svolgono una funzione fondamentale di appoggio ai cittadini più fragili o impossibilitati a lasciare la propria abitazione che necessitano di supporto nella gestione delle attività legate alla vita quotidiana.

Grazie al loro ruolo di prossimità, fungono da principale riferimento sul territorio per la popolazione che, in caso di bisogno, vi si rivolge in prima istanza. A supportare i Comuni in questo importante compito vi sono inoltre numerosi enti e associazioni specializzati, in grado di fornire rapidamente aiuto in svariati ambiti agendo anch'essi quali attori di prossimità. In Ticino sono presenti sei Servizi di assistenza e cure a domicilio d'interesse pubblico (SACD) e sedici centri diurni con presa a carico socio-assistenziale che garantiscono un appoggio concreto alle persone anziane bisognose e alle loro famiglie.

Nel suo rapporto sull'Iniziativa generica n. 454 "Istituzione di una rete completa di assistenti sociali comunali (Modifica Legge sull'assistenza sociale)", la Commissione invitava il Consiglio di Stato a presentare delle misure concrete sotto forma di Messaggio e a valutare se fosse necessario procedere con una modifica legislativa per garantire la presenza di assistenti sociali nei Comuni che ne sono sprovvisti e di sensibilizzare questi ultimi, con le rispettive autorità esecutive e legislative, a istituire queste figure professionali molto importanti.

Il Dipartimento competente, come spiegato nella risposta all'interrogazione n. 135.20 del 16 novembre 2020 "Situazione sociale e situazione sanitaria: quali risorse umane per gestire la crisi?":

«ha continuato a garantire la consulenza e l'accompagnamento ai progetti in corso promossi dai Comuni, assicurando nel contempo un costante monitoraggio e aggiornamento di questo settore. A fine 2020 64 Comuni (pari al 58% dei Comuni ticinesi) disponevano di un assistente sociale; 9 Comuni stavano elaborando progetti in questa direzione. [...] L'evoluzione osservata negli ultimi anni permette di affermare che i Comuni si stiano progressivamente adeguando all'evoluzione dei bisogni territoriali attraverso l'introduzione spontanea di queste figure professionali nei propri organici. In tal senso si ritiene che un'accelerazione o, peggio, una forzatura possano generare difficoltà nel processo di integrazione di questo ruolo».

La proposta di implementare un sistema di coordinamento delle offerte disponibili tra il Cantone, l'Associazione dei Comuni ticinesi e le Città contenuta nella mozione andrebbe molto probabilmente a pregiudicare il funzionamento di un apparato la cui efficacia si basa sulla possibilità dei singoli attori di rispondere con prontezza, capacità di adattamento e autonomia alle richieste dei cittadini.

In queste situazioni in rapida evoluzione come quella attuale è indispensabile assicurare la massima flessibilità nella presa a carico dei bisogni dei cittadini. È quindi assolutamente necessario continuare a garantire un buon livello di autonomia.

Le persone in difficoltà a causa della pandemia possono infatti contare sulla presenza di una rete di sostegno consolidata e in fase di completamento dove vi sono ancora lacune comunali nella rete degli assistenti sociali.

La Commissione ritiene altresì che la proposta della mozione risulta di difficile attuazione nel contesto sopradescritto e quindi invita a respingerla.

4. CONCLUSIONI

La Commissione sanità e sicurezza sociale invita il Parlamento ad approvare il punto 1. (creazione di una sezione sul sito ufficiale del Cantone Ticino che raggruppi quanto offerto sul territorio), a ritenere evaso il punto 2. (richiesta all'Associazione dei Comuni ticinesi di intraprendere un'iniziativa analoga e pubblicare le informazioni sul proprio sito web) e respingere il punto 3. (coordinamento operativo dell'offerta).

La Commissione sottolinea l'importanza della partecipazione di tutti i Dipartimenti affinché l'implementazione di questo sito garantisca un'informazione completa.

Per la Commissione sanità e sicurezza sociale:

Giorgio Galusero, relatore
Alberti - Agustoni - Cedraschi - Crivelli Barella -
Galeazzi - Ghisletta - Gianella Alex - Imelli -
Jelmini - La Mantia - Ortelli - Polli - Quadranti -
Riget - Robbiani - Tonini